

Il mercato dell'automotive nel 2015 e prospettive future

Novembre 2016

Il mercato internazionale dell'auto

- **Ripresa a livello mondiale del mercato dell'auto**, con una accelerazione negli ultimi mesi del 2015.
- La dinamica positiva del 2015 del mercato europeo ha **dimezzato il gap rispetto ai livelli pre-crisi**:
 - ✓ 13.713.526 immatricolazioni nell'EU 28 (**+9,3%** rispetto al 2014), oltre 14 mln se si includono anche i paesi Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera).
 - ✓ da -19,4% nel periodo 2007-2014 a -11,9% nel periodo 2007-2015
 - ✓ Ottima performance degli ultimi mesi dell'anno: +13,7% a novembre; +16,6% a dicembre.
- La crescita interessa tutti i paesi europei, con l'eccezione del più piccolo. Tra i cinque mercati nazionali principali, **Italia e Spagna fanno segnare la dinamica migliore** (+15,8% in Italia e +20,9% in Spagna).
- Nell'ambito dell'UE 28, i gruppi che vedono crescere la propria quota di mercato sono quelli con la dinamica migliore (+12,4% BMW, **+14,1% FCA** e +17,3% DAIMLER)

Immatricolazioni nei principali mercati nazionali europei

	Immatricolazioni 2015	Quota %	Var. % 2015/2014
Germania	3.206.042	23,4%	5,6
Regno Unito	2.633.503	19,2%	6,3
Francia	1.917.226	14,0%	6,8
Italia	1.574.872	11,5%	15,8
Spagna	1.034.232	7,5%	20,9

Fonte: Acea

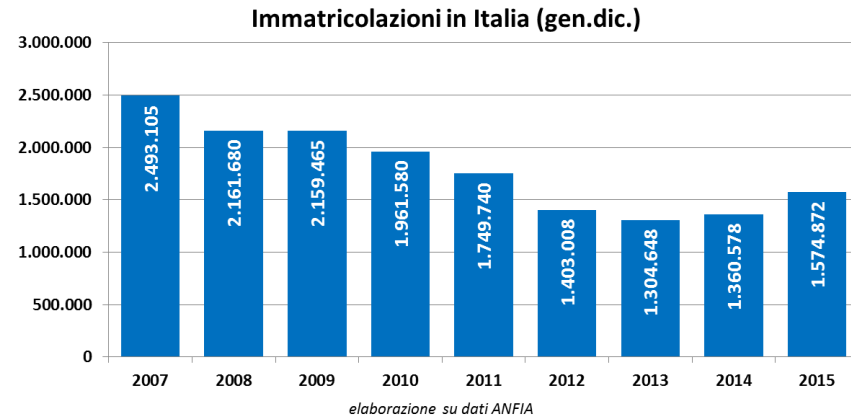
Immatricolazioni nell'UE 28

	Quota % 2015	Var. % 2014/2015
VW Group	24,6	6,1
PSA Group	10,6	6,2
RENAULT Group	9,7	9,2
FORD	7,3	8,6
OPEL Group	6,8	2,4
BMW Group	6,5	12,4
FCA Group	6,2	14,1
DAIMLER	5,8	17,3
TOYOTA Group	4,2	7,3

Fonte: Acea

Il mercato dell'auto in Italia

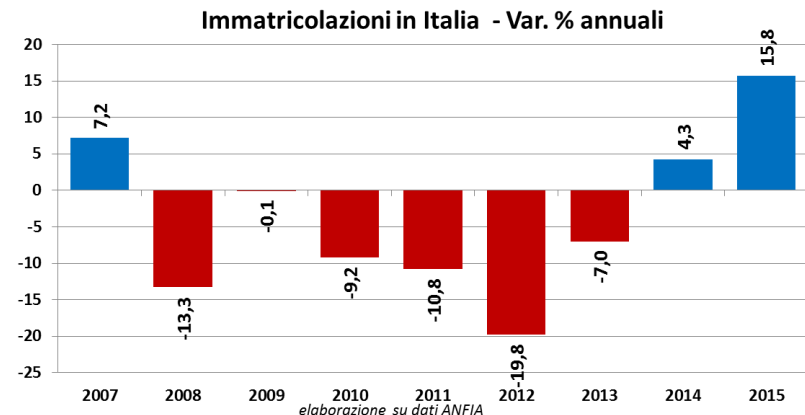
- Nel 2015 le **immatricolazioni in Italia** sono state 1.574.872, +214.294 auto vendute rispetto al 2014 (+15,8%).
- Forte accelerazione delle immatricolazioni a novembre (23,5%) e dicembre (+18,65%).
- **Ancora elevato il gap rispetto al livello pre-crisi** (-36,8% rispetto al 2007).
- Il **gruppo FCA incrementa la propria quota di mercato nazionale** (28,5%), con una dinamica tra le migliori (+18,3% di vendite rispetto al 2014).



Immatricolazioni in Italia nel 2015

	Immatricolazioni	Quota %	Var. % 2015/2014
FIAT - CHRYSLER Group	447.597	28,4	18,3
VW Group	209.099	13,3	9,9
PSA Group	142.931	9,1	14,8
RENAULT Group	138.721	8,8	16,0
FORD	109.250	6,9	19,3
GM Group	89.273	5,7	7,9
DAIMLER Group	77.719	4,9	24,8
BMW Group	71.740	4,6	14,3
TOYOTA Group	68.859	4,4	9,5

Fonte: Acea



Il mercato dell'auto in Italia

Fattori che hanno spinto il mercato dell'auto a livello nazionale:

- **domanda di sostituzione insoddisfatta negli anni della crisi** (forte invecchiamento del parco circolante, la cui età media è passata dai 7 anni e 6 mesi del 2007 ai 9 anni e 11 mesi del 2014, mentre il parco circolante è rimasto sostanzialmente stabile);
- **crescita di fiducia dei consumatori**
- **maggiori possibilità di ricorso al credito** anche per l'acquisto di automobili, con tassi di interesse particolarmente bassi;
- **calo del prezzo del carburante** (nei primi 11 mesi del 2015 si stima un risparmio di 6,6 mld di euro).
- La **produzione di mezzi di trasporto**, in particolare quella di autoveicoli, ha consentito nel 2015 una ripresa della **produzione industriale nazionale**.
- Tra gennaio/novembre 2015:
 - ✓ produzione di mezzi di trasporto, +17,4% rispetto al 2014
 - ✓ produzione industriale: +1,1%

Il mercato dell'auto in Italia

Fattori che hanno spinto il mercato dell'auto a livello nazionale:

- **domanda di sostituzione insoddisfatta negli anni della crisi** (forte invecchiamento del parco circolante, la cui età media è passata dai 7 anni e 6 mesi del 2007 ai 9 anni e 11 mesi del 2014, mentre il parco circolante è rimasto sostanzialmente stabile);
- **crescita di fiducia dei consumatori**
- **maggiori possibilità di ricorso al credito** anche per l'acquisto di automobili, con tassi di interesse particolarmente bassi;
- **calo del prezzo del carburante** (nei primi 11 mesi del 2015 si stima un risparmio di 6,6 mld di euro).
- La **produzione di mezzi di trasporto**, in particolare quella di autoveicoli, ha consentito nel 2015 una ripresa della **produzione industriale nazionale**.
- Tra gennaio/novembre 2015:
 - ✓ produzione di mezzi di trasporto, +17,4% rispetto al 2014
 - ✓ produzione industriale: +1,1%

L'Automotive in Emilia-Romagna

I marchi prodotti in Emilia-Romagna



Il 2015 è stato l'anno della quotazione di **Ferrari** in borsa, le consegne alla rete di vendita sono aumentate a **7.664** unità (+6%) in previsione di arrivare a **8.000** nel 2016 ed a circa **9.000** auto Ferrari consegnate ai concessionari nel 2019.

Per quanto riguarda i mercati, Europa, Medio Oriente e Cina hanno registrato un aumento delle richieste con la regione Emea cresciuta del 14% e il colosso asiatico a ben +26%, mentre il mercato americano rimane sostanzialmente stabile. La sede di Maranello da sempre ospita, oltre alla Presidenza e agli uffici, tutta l'attività di progettazione e di produzione delle Ferrari (con la sola eccezione della lastratura dei telai e delle scocche in alluminio, prodotte nello stabilimento Scaglietti di Modena che appartiene al 100% alla Ferrari dal 1977).



Con 54.800 moto vendute nei dodici mesi del 2015, **Ducati** (*Gruppo Volkswagen*) ha registrato un nuovo record assoluto avendo consegnato ai clienti 9.683 moto in più rispetto al 2014, con una percentuale di crescita relativa pari al 22%.

Nei primi sei mesi del 2016, in un mercato mondiale cresciuto dell'1%, Ducati ha venduto oltre 34.900 moto, il 7% in più rispetto ai primi sei mesi del 2015.

La strategia adottata dalla società è il lancio «di nuovi prodotti che allargano i confini dell'azienda. Stiamo guadagnando quote di mercato, di questo mercato che è più o meno stabile».

L'obiettivo previsto è di una crescita del 5-10% all'anno.

Lo stabilimento di assemblaggio per il mercato Europeo è a Bologna mentre altri stabilimenti produttivi sono situati in Thailandia e Brasile.

I marchi prodotti in Emilia-Romagna



Lamborghini (Gruppo Volkswagen) Nel 2015 Automobili Lamborghini ha segnato un nuovo record assoluto di vendite nella sua storia. Con 3.245 vetture consegnate ai clienti ha superato per la prima volta la soglia delle 3.000 unità, raggiungendo un risultato storico non solo dal punto di vista commerciale, ma anche sotto il profilo del marchio e dei prodotti.

Ulteriore record di vendite nel 2016: con 2.013 auto consegnate la Casa del Toro ha per la prima volta superato la soglia delle 2.000 unità in un semestre. Giugno 2016 è stato inoltre un mese record con 416 unità consegnate in tutto il mondo. I mercati chiave sono Usa, Giappone, Regno Unito, Cina e Germania.

La sede e l'unico stabilimento produttivo sono da sempre situati a Sant'Agata Bolognese (BO).



Per **Maserati** (Gruppo FCA) lieve calo delle vendite nel 2015 che si attestano a 32.400, -11% rispetto al 2014, che aveva rappresentato l'anno migliore. Nel 2014 le vendite avevano raggiunto le 36.500 vetture pari a +136% rispetto al 2013 e al 2012.

Nel 2016 il lancio del nuovo SUV sta portando ad ottimi risultati. Nei primi 9 mesi del 2016 le vendite del gruppo risultano in crescita del 12% rispetto al 2015.

Al momento è previsto che lo stabilimento produttivo di Modena produrrà Maserati fino al 2018. Altro importante stabilimento produttivo è sito in provincia di Torino.

Export AUTOVEICOLI

confronto regionale

- Nel primo semestre 2016 l'Emilia-Romagna ha esportato autoveicoli per un valore di **1.920.512.730** di Euro, pari al 18,8% del totale nazionale, che **colloca la regione al secondo posto a livello nazionale**, dopo il Piemonte (18,9%), prima della Basilicata (18,5%) e dell'Abruzzo (17,4%).
- Rispetto al primo semestre 2015, le vendite all'estero dell'Emilia-Romagna sono diminuite di **oltre 336milioni di Euro, pari al 14,9%**. Su questa dinamica ha pesato il rallentamento del settore del lusso a livello globale. Anche il Piemonte ha visto una contrazione superiore a 1,2 miliardi di euro, pari ad una variazione di -39,8%. Continua invece la crescita dell'export della Basilicata (+1 mld di Euro, pari a +114,5%).
- Come già osservato per il primo trimestre dell'anno, **sembra con ogni probabilità contare la differenziazione di prodotto e il relativo posizionamento di mercato**. Soffre *Maserati* (Emilia-Romagna e Piemonte), mentre tirano *Jeep Renegade* e *Fiat 500X* (Basilicata), *Alfa Romeo* (Lazio) e veicoli da carico e trasporto, tipo *Ducato* (Abruzzo). All'interno del comparto del lusso, tengono invece *Ferrari* e *Lamborghini*.

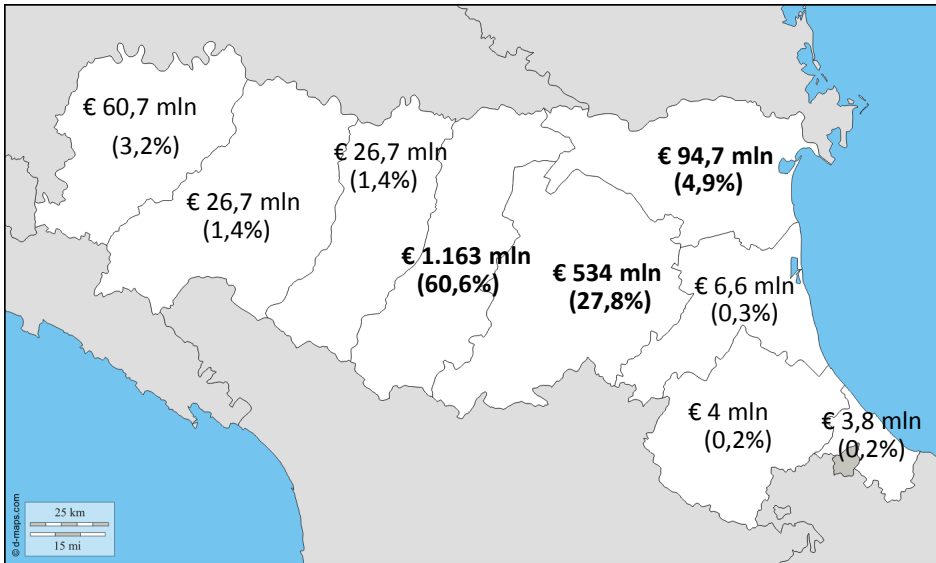
Export autoveicoli – I semestre

TERRITORIO	I SEMESTRE		% su tot. Italia	Var. I sem 2016 su 2015	Var. % I sem 2016 su 2015
	2015	2016			
Piemonte	3.201.599.526	1.928.511.193	18,9%	-1.273.088.333	-39,8%
Emilia-Romagna	2.256.898.339	1.920.512.730	18,8%	-336.385.609	-14,9%
Basilicata	882.637.018	1.893.284.386	18,5%	1.010.647.368	114,5%
Abruzzo	1.520.817.993	1.781.183.530	17,4%	260.365.537	17,1%
Lombardia	1.266.729.840	1.317.599.291	12,9%	50.869.451	4,0%
Lazio	301.832.112	429.742.290	4,2%	127.910.178	42,4%
ITALIA	10.295.097.486	10.226.565.292	100%	-68.532.194	-0,7%

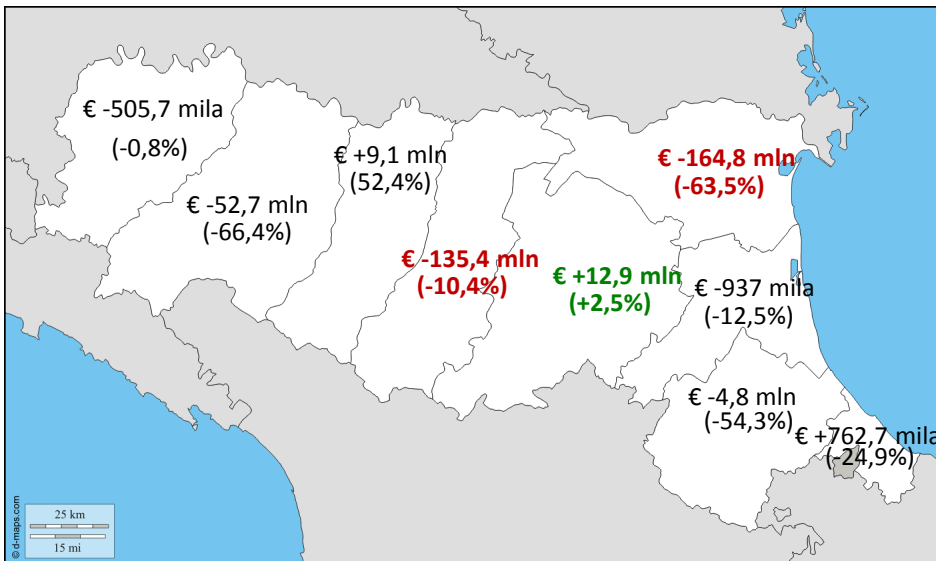
FOCUS AUTOVEICOLI

confronto province

Euro I semestre 2016 e quota % su tot. regionale



Variazione rispetto a I Sem. 2015 (euro e %)



- A livello infraregionale, le esportazioni di autoveicoli della provincia di **Modena** (che coprono oltre il 60% dell'export regionale del settore) si sono ridotte del 10,4% (-135mln di Euro). In questa contrazione giocano probabilmente un ruolo le difficoltà di *Maserati*.
- Contrazione consistenti delle vendite (-165 mln di Euro, pari a -63,5%) anche nella provincia di **Ferrara** (che copre una quota regionale del 4,9%), per cause almeno in parte ricollegabili alla situazione incerta della *VM Motori di Cento*.
- In crescita, invece, le vendite all'estero della provincia di **Bologna** (+12,9 milioni di euro, pari a +2,5%), grazie alle ottime performance di *Lamborghini*.

FOCUS AUTOVEICOLI

dinamica provinciale e sub-fornitura

- Il calo delle vendite all'estero di autoveicoli condiziona anche la dinamica della sub-fornitura, con il calo delle vendite di **Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori**: -62,3 milioni di euro, pari a -7,1%, che sono la risultante di una dinamica negativa a Ferrara, solo in parte bilanciata dalla crescita dell'export di Modena).

Export regionale - I semestre

	I SEM 2015	I SEM 2016	VAR. (EURO)	Var. %
CL291-Autoveicoli	2.256.898.339	1.920.512.730	-336.385.609	-14,9%
CL292-Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	35.604.177	55.387.668	19.783.491	55,6%
CL293-Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	874.715.670	812.368.899	-62.346.771	-7,1%

Export per provincia (variazione in euro a prezzi correnti)

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	E-R
CL291-Autoveicoli	- 505.748	-52.774.681	9.181.663	-135.370.480	12.876.272	-164.772.575	- 937.162	-4.845.559	762.661	-336.385.609
CL292-Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	4.314.758	4.588.130	1.533.155	1.647.930	2.625.025	62.731	- 280.166	5.252.037	39.891	19.783.491
CL293-Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	8.607.536	2.598.458	2.796.109	68.759.927	- 6.343.034	-137.676.501	2.555.013	-3.589.163	- 55.116	- 62.346.771

FOCUS AUTOVEICOLI

Top 10 paesi destinazione per regione e provincia

Export autoveicoli – I semestre 2016

Emilia-Romagna			
Top. 10		% su tot regione	Var. % I Sem. 2016/2015
1°	Stati Uniti	29,4%	-34,6%
2°	Regno Unito	10,7%	-1,9%
3°	Germania	8,9%	4,3%
4°	Giappone	7,0%	-15,3%
5°	Francia	5,9%	100,0%
6°	Svizzera	3,7%	4,9%
7°	Cina	3,6%	47,8%
8°	Hong Kong	2,2%	5,6%
9°	Australia	2,0%	-54,1%
10°	Belgio	1,8%	3,3%
1.443,6 milioni di Euro - 75,2%			-18,8%

- ❑ Gli **Stati Uniti** sono il primo mercato di sbocco delle esportazioni regionali di autoveicoli (29,4% dell'export regionale di autoveicoli). Con l'eccezione dell'area metropolitana Bologna, le vendite del primo semestre verso gli USA sono risultate in calo (vedi Modena e Ferrara).
- ❑ Segue il **Regno Unito** (10,7%), in leggero calo a livello regionale, e la **Germania** (8,9%), che invece vede incrementare le vendite.

Modena			
Top. 10		% su tot Prov.	Var. % I Sem. 2016/2015
1°	Stati Uniti	29,7%	-26,3%
2°	Regno Unito	12,7%	-10,8%
3°	Germania	10,5%	6,3%
4°	Giappone	6,5%	-22,9%
5°	Francia	4,9%	4,6%
6°	Cina	4,8%	71,4%
7°	Svizzera	4,4%	-7,1%
8°	Hong Kong	2,6%	23,5%
9°	Belgio	2,4%	-1,4%
10°	Spagna	1,6%	20,3%
931 milioni di Euro - 80,0%			-12,0%

Bologna			
Top. 10		% su tot Prov.	Var. % I Sem. 2016/2015
1°	Stati Uniti	24,2%	2,5%
2°	Giappone	10,7%	-7,8%
3°	Regno Unito	9,9%	-3,2%
4°	Francia	8,9%	37,6%
5°	Germania	7,3%	2,6%
6°	Canada	4,8%	-3,8%
7°	Svizzera	3,4%	14,9%
8°	Australia	3,1%	70,4%
9°	Arabia Saudita	2,4%	21,5%
10°	Hong Kong	2,4%	-4,4%
410,7 milioni di Euro - 76,9%			2,7%

Ferrara			
Top. 10		% su tot Prov.	Var. % I Sem. 2016/2015
1°	Stati Uniti	93,1%	-64,9%
2°	Regno Unito	4,3%	0,7%
3°	Messico	1,2%	-21,5%
4°	Egitto	0,3%	-52,2%
5°	Cina	0,2%	-
6°	Bulgaria	0,2%	-17,4%
7°	Francia	0,1%	-48,0%
8°	Albania	0,1%	140,3%
9°	Repubblica ceca	0,1%	6,2%
10°	Giordania	0,1%	14,4%
94,3 milioni di Euro - 99,6%			-63,4%

ALTRI MEZZI DI TRASPORTO

- Osservando anche le altre classi che compongono il settore dei *Mezzi di trasporto*, crescono i **Mezzi di trasporto n.c.a.** (tra cui rientra la *Ducati*) +52milioni di euro (pari a +15,6%) e, nel riminese, le esportazioni di **Navi e imbarcazioni** (+44 mln di Euro, pari a +70,1%).

Export regionale altri Mezzi di trasporto - I semestre

	I SEM 2015	I SEM 2016	VAR. (EURO)	Var. %
CL301-Navi e imbarcazioni	145.461.180	201.322.515	55.861.335	38,4%
CL302-Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	30.343.385	19.723.281	-10.620.104	-35,0%
CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	8.753.028	8.125.699	-627.329	-7,2%
CL309-Mezzi di trasporto n.c.a.	333.349.695	385.444.588	52.094.893	15,6%

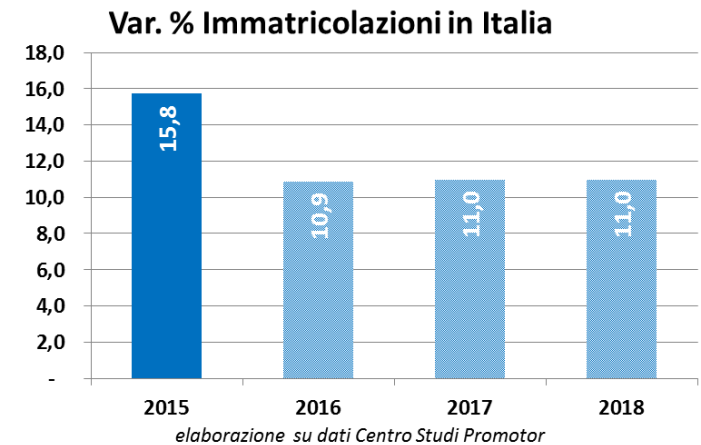
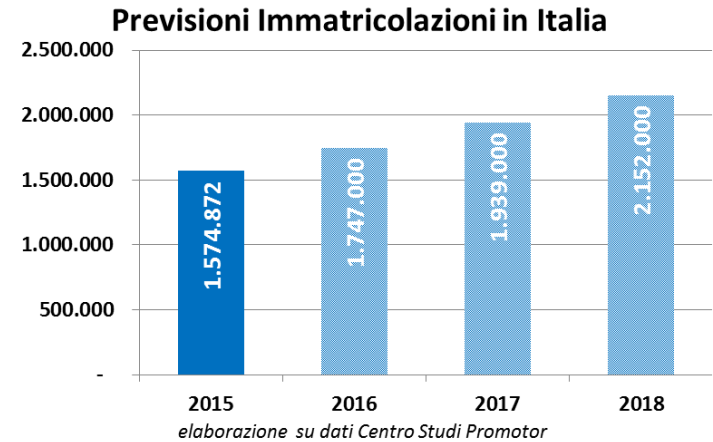
Export per provincia (variazione in euro a prezzi correnti)

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	E-R
CL301-Navi e imbarcazioni	6.192.636	283.713	- 160.841	- 96.910	- 1.582.495	278.570	1.395.093	5.706.731	43.844.838	55.861.335
CL302-Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	3.370.383	192.532	- 5.917.159	695.303	- 8.915.970	- 30.419	826	-	13.948	- 10.620.104
CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	- 24.212	52.261	- 286.121	- 2.409.558	2.671.820	- 8.577	- 448.386	- 165.847	8.709	- 627.329
CL309-Mezzi di trasporto n.c.a.	2.198.404	- 590.836	- 553.565	321.659	49.932.077	292.737	286.981	127.606	79.830	52.094.893

Scenari e criticità

Previsioni e Criticità

- Secondo Centro Studi Promotor è altamente probabile e che la **ripresa del mercato nazionale dell'auto prosegue nei prossimi anni a tassi a due cifre**.
- La dinamica dei prossimi mesi potrà essere condizionata da alcuni fattori:
 - ✓ impatto dieselgate, coinvolgimento altre marche
 - ✓ domanda estera (crisi Russia e paesi emergenti)
 - ✓ politiche nazionali su incentivi rottamazione
- Nel medio/lungo periodo potranno condizionare il mercato dell'auto:
 - ✓ sviluppo mercato dell'auto elettrica
 - ✓ sviluppo e diffusione del car sharing



Il futuro dell'auto elettrica

- Diffusione del mercato delle auto ibride e di quelle elettriche e i ritardi di alcune case di costruttori.
- Le **auto ibride** chiudono il 2015 con un 2% di quota di mercato nazionale (oltre 25mila unità vendute). Ai primi tre posti figurano modelli del Gruppo Toyota.
- Molto più ridotte le vendite di **auto elettriche** (1.420 nel 2015), che crescono in molti paesi del mondo, dove ci sono incentivi mirati, molto meno in Italia dove mancano ancora sostegni concreti all'acquisto e alla mobilità elettrica. I due modelli più venduti sono prodotti da Nissan e Renault.



Car sharing

- Mezzo milione di italiani, quasi 1 su 100, utilizza il **car sharing** (nel 2011 i numeri erano quasi dieci volte più bassi)
- **Utilizzo concentrato nelle grandi città.** A Milano, oltre 300 mila iscritti a servizi di car sharing (80% del totale).
- A livello globale si prevede che, nel 2020, il business della mobilità condivisa varrà 6,2 miliardi di euro e coinvolgerà 12 milioni di persone.
- Sergio Marchionne ha recentemente dichiarato che se le previsioni di diffusione del *car sharing* verranno confermate si produrrà nell'arco di qualche anno un eccesso di capacità produttiva su scala mondiale.

